



# Città metropolitana di Venezia

*Servizio Ambiente*

Resp. Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Pastoretel: 041-2501229  
Istruttore: Dott. Guido Frasson tel:

Venezia, 22/11/2017

Prot. n° 98741

Classificazione: XII-2

**Oggetto:** Piano urbanistico attuativo PU 4/bis – via Venezia in Comune di Camponogara. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS. Trasmissione del parere reso in qualità di autorità ambientale nell'ambito della fase di consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del  
Territorio. U.O Commissioni VAS-VINCA-NUVV.  
*coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it*

e p.c.

Comune di Camponogara  
*comune.camponogara@pec.tuni.it*

**SPEDITO VIA PEC**

La deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 791 del 31/03/2009 “Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, apportata dal D.Lgs. 16/01/2008 n. 4” prevede che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi le autorità competenti in materia ambientale trasmettano il loro parere entro 30 giorni dalla data di ricevimento del rapporto preliminare ambientale loro trasmesso da parte dell'autorità procedente.

La trasmissione al Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Venezia del rapporto ambientale preliminare dell'accordo di programma di cui trattasi è avvenuta con nota acquisita agli atti con prot. n. 68957 del 07.08.2017.

Come si evince dalla lettura del rapporto ambientale preliminare l'intervento ha per oggetto la realizzazione di 6 unità immobiliari ad uso abitativo –residenziale con viabilità di accesso dedicata. L'area oggetto di urbanizzazione occupa una superficie complessiva di 6.247,00 mq attualmente non impermeabilizzati.

Si evidenzia che il tema del consumo di suolo e più in generale la matrice suolo e sottosuolo non risulta descritta esaustivamente, come peraltro anche il tema dell'invarianza idraulica e quello degli impatti cumulativi, sia per quanto concerne la fase d'identificazione e analisi degli impatti sia per le valutazioni delle condizioni di sostenibilità.

Preme evidenziare che la nuova urbanizzazione non risulta rispondere agli orientamenti politici della Comunità Europea che evidenzia la necessità di recuperare le aree abbandonate prima di creare nuovi insediamenti. Recentemente è stato proposto un documento come linea guida “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo”. In merito va precisato che “ la strategia tematica per la protezione del suolo (COM(2006)231) della Commissione Europea e l'ultima relazione sullo stato dell'ambiente europeo a cura dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, considerano l'impermeabilizzazione come uno dei maggiori processi di degrado del suolo” e, proprio per questo, si ritiene necessario che tutte le nuove occupazioni di suoli agricolo o comunque non impermeabilizzati debbano essere realmente necessarie e come tali, in alcuni casi, giustificate da un effettivo fabbisogno; e di tale aspetto si sottolinea che il rapporto ambientale non fa accenno.

La stessa linea viene seguita nel Disegno di Legge “Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo

---

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Massimo Gattolin il 22/11/2017 ai sensi dell' art. 20 e 23 del d.lgs. 82/2005

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 –30173 Mestre VE - Telefono 0412501511 – Fax 041 9651618  
[www.cittametropolitana.ve.it](http://www.cittametropolitana.ve.it) - PEC: [protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it)

Codice Fiscale 80008840276

edificato”, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove in più articoli si ribadisce che “la salvaguardia della destinazione agricola dei suoli e la conservazione della relativa vocazione naturalistica rappresentano, infatti, un obiettivo di primaria importanza, soprattutto alla luce dei dati statistici acquisiti, dai quali risulta la progressiva «cementificazione» della superficie agricola nazionale”.

La Regione Veneto con la recentissima L.R. 06 giugno 2017, n. 14 “ Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ha ben inteso proseguire sugli obiettivi ed orientamenti comunitari di contenimento della cementificazione ed impermeabilizzazioni di suolo.

Si ritiene pertanto auspicabile promuovere, in un’ottica di sviluppo sostenibile, il recupero di aree degradate, la riqualificazione di edifici obsoleti ed abbandonati al fine di limitare e contrastare la progressiva cementificazione di suolo fertile, anziché il consumo di nuovo suolo.

A tal fine prima di procedere con la nuova espansione sia fatta una valutazione sul reale fabbisogno di nuove abitazioni posto che recenti statistiche dimostrano come spesso le nuove edificazioni, complice la particolare situazione socio economica e l’eccessiva offerta abitativa pregressa, risultino invendute.

Non vi sono inoltre altri rilievi di natura ambientale di competenza di questo servizio.

Distinti saluti

**Il Dirigente**

*- dott. Massimo Gattolin -*



# Città metropolitana di Venezia

*Servizio Ambiente*

Resp. Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Pastoretel: 041-2501229  
Istruttore: Dott. Guido Frasson tel:

Venezia, 22/11/2017

Prot. n° 98741

Classificazione: XII-2

**Oggetto:** Piano urbanistico attuativo PU 4/bis – via Venezia in Comune di Camponogara. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS. Trasmissione del parere reso in qualità di autorità ambientale nell'ambito della fase di consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del  
Territorio. U.O Commissioni VAS-VINCA-NUVV.  
*coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it*

e p.c.

Comune di Camponogara  
*comune.camponogara@pec.tuni.it*

**SPEDITO VIA PEC**

La deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 791 del 31/03/2009 “Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, apportata dal D.Lgs. 16/01/2008 n. 4” prevede che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi le autorità competenti in materia ambientale trasmettano il loro parere entro 30 giorni dalla data di ricevimento del rapporto preliminare ambientale loro trasmesso da parte dell'autorità procedente.

La trasmissione al Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Venezia del rapporto ambientale preliminare dell'accordo di programma di cui trattasi è avvenuta con nota acquisita agli atti con prot. n. 68957 del 07.08.2017.

Come si evince dalla lettura del rapporto ambientale preliminare l'intervento ha per oggetto la realizzazione di 6 unità immobiliari ad uso abitativo –residenziale con viabilità di accesso dedicata. L'area oggetto di urbanizzazione occupa una superficie complessiva di 6.247,00 mq attualmente non impermeabilizzati.

Si evidenzia che il tema del consumo di suolo e più in generale la matrice suolo e sottosuolo non risulta descritta esaustivamente, come peraltro anche il tema dell'invarianza idraulica e quello degli impatti cumulativi, sia per quanto concerne la fase d'identificazione e analisi degli impatti sia per le valutazioni delle condizioni di sostenibilità.

Preme evidenziare che la nuova urbanizzazione non risulta rispondere agli orientamenti politici della Comunità Europea che evidenzia la necessità di recuperare le aree abbandonate prima di creare nuovi insediamenti. Recentemente è stato proposto un documento come linea guida “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo”. In merito va precisato che “ la strategia tematica per la protezione del suolo (COM(2006)231) della Commissione Europea e l'ultima relazione sullo stato dell'ambiente europeo a cura dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, considerano l'impermeabilizzazione come uno dei maggiori processi di degrado del suolo” e, proprio per questo, si ritiene necessario che tutte le nuove occupazioni di suoli agricolo o comunque non impermeabilizzati debbano essere realmente necessarie e come tali, in alcuni casi, giustificate da un effettivo fabbisogno; e di tale aspetto si sottolinea che il rapporto ambientale non fa accenno.

La stessa linea viene seguita nel Disegno di Legge “Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo

---

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Massimo Gattolin il 22/11/2017 ai sensi dell' art. 20 e 23 del d.lgs. 82/2005

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 –30173 Mestre VE - Telefono 0412501511 – Fax 041 9651618  
[www.cittametropolitana.ve.it](http://www.cittametropolitana.ve.it) - PEC: [protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it)

Codice Fiscale 80008840276

edificato”, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove in più articoli si ribadisce che “la salvaguardia della destinazione agricola dei suoli e la conservazione della relativa vocazione naturalistica rappresentano, infatti, un obiettivo di primaria importanza, soprattutto alla luce dei dati statistici acquisiti, dai quali risulta la progressiva «cementificazione» della superficie agricola nazionale”.

La Regione Veneto con la recentissima L.R. 06 giugno 2017, n. 14 “ Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ha ben inteso proseguire sugli obbiettivi ed orientamenti comunitari di contenimento della cementificazione ed impermeabilizzazioni di suolo.

Si ritiene pertanto auspicabile promuovere, in un’ottica di sviluppo sostenibile, il recupero di aree degradate, la riqualificazione di edifici obsoleti ed abbandonati al fine di limitare e contrastare la progressiva cementificazione di suolo fertile, anziché il consumo di nuovo suolo.

A tal fine prima di procedere con la nuova espansione sia fatta una valutazione sul reale fabbisogno di nuove abitazioni posto che recenti statistiche dimostrano come spesso le nuove edificazioni, complice la particolare situazione socio economica e l’eccessiva offerta abitativa pregressa, risultino invendute.

Non vi sono inoltre altri rilievi di natura ambientale di competenza di questo servizio.

Distinti saluti

**Il Dirigente**

*- dott. Massimo Gattolin -*

